

# **COMUNE DI CANDIA CANAVESE**

## **Città Metropolitana di TORINO**

### **Nota di aggiornamento al**

# **DOCUMENTO UNICO DI**

# **PROGRAMMAZIONE - DUP**

# **2018\_2020**

### **redatto in modalità semplificata**

Con deliberazione G.C. n. 33 del 05.07.2017 è stato approvato dalla Giunta Comunale lo schema del DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE \_ DUP \_ per il triennio 2018\_2020.

Il Revisore dei Conti \_ dott. SOGLIANO Sergio nominato con deliberazione C.C. n. 39 del 16.12.2014 \_ in data 11.07.2017 ha espresso il proprio parere sullo schema di DUP 2018/2020: parere FAVOREVOLE

Ai sensi dell'art. 7 comma 5 del Regolamento Comunale di contabilità armonizzata approvato con deliberazione C.C. n. 27 del 30.11.2016, la Giunta Comunale ha presentato lo schema di DUP 2018\_2020 al Consiglio Comunale mediante comunicazione ai capigruppo consiliari \_ cfr ns pec 2339 del 13.07.2017

## **INTRODUZIONE AL DUP E LOGICA ESPOSITIVA**

### **FINALITA' E STRUTTURA DEL DUP**

Nella versione completa il **Documento Unico di Programmazione (DUP)** si suddivide in due sezioni, denominate Sezione Strategica e Sezione Operativa.

Entro il prossimo 31 luglio, come previsto dal vigente art. 17 del TUEL, la Giunta deve presentare al Consiglio il DUP 2018\_2020 per le conseguenti deliberazioni.

Il DUP aggiornato sarà ripresentato al Consiglio per l'approvazione definitiva entro il 15 novembre insieme alla bozza di bilancio.

Nella **Sezione Strategica (SeS)** si sviluppano ed aggiornano con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e si individuano, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze e con il contesto socio-economico.

La **Sezione Operativa (SeO)** riprende invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Entro il 15 novembre di ciascun anno, e comunque nella stessa seduta con cui si approva lo schema di delibera del bilancio di previsione, la Giunta presenta al Consiglio, mediante deposito della deliberazione e

relativa comunicazione ai consiglieri comunali, la Sezione Operativa del DUP (SeO) per la conseguente deliberazione consiliare da adottarsi entro i termini per l'approvazione del bilancio di previsione.

Contemporaneamente provvede all'eventuale nota di aggiornamento della Sezione Strategica

## DUP SEMPLIFICATO

Anche gli enti locali di piccole dimensioni sono attesi alla prova della nuova programmazione, con il DUP 2018–2020, sebbene in una forma semplificata rispetto a quella prevista per gli enti medio–grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del D.Lgs. 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato.

Il nuovo principio 8.4 denota, innanzitutto, una sostanziale invarianza delle finalità generali del DUP. Il documento, infatti, deve individuare *“in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica [...] le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato”*.

Premesso questo, emerge il venir meno dell'articolazione del documento nelle due Sezioni che caratterizzano il DUP degli enti di maggiore dimensione: la sezione strategica (SeS) e quella operativa (SeO).

Il DUP semplificato prevede non solo il compattamento dei contenuti delle due sezioni, ma viene anche meno, la necessità di definire obiettivi strategici di mandato collegati alle missioni, a cui agganciare gli obiettivi operativi riferiti ai programmi.

È possibile, invece, semplificare la catena di senso degli obiettivi, raccordandosi direttamente agli indirizzi generali ed individuando obiettivi della programmazione triennale ed annuale direttamente riferibili alle sole missioni.

Inoltre è possibile semplificare la struttura contabile del documento, in quanto non è obbligatorio riportare gli stanziamenti di spesa riferiti alle missioni e ai programmi di bilancio.

## STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il Regolamento di contabilità, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 30.11.2016, disciplina all'articolo 7 il DUP.

“Il Documento unico di programmazione (DUP):

- ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente;
- è composto dalla Sezione strategica della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario;
- costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”.

Il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4.1 del decreto legislativo 118/2011 e successive modificazioni”.

Tuttavia, come riportato in precedenza, il nuovo principio 8.4 introduce il concetto di Documento Unico di Programmazione semplificato: *“Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato”*. \_ cfr articolo 7 comma 4 del Regolamento di contabilità armonizzato

Il presente documento, anche se semplificato, unisce in se la capacità di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare gli obiettivi alle reali risorse disponibili. Questo,

cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Non è facile delineare una strategia di medio periodo in un momento in cui il contesto della finanza locale è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema.

Anche in tale situazione, la struttura e il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la volontà dell'amministrazione di fornire informazioni chiare, evidenti, e, per quanto possibile, di facile comprensione.

In mancanza di uno schema standardizzato che delinea esattamente il DUP e in una fase in cui le esperienze disponibili sono carenti, il documento, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, riutilizza uno schema già sperimentato da altre amministrazioni, ricalcandone ampiamente anche le parti descrittive generali.

Si ricorda che quanto riportato nel DUP non ha comunque valore autorizzatorio, ma riveste solo carattere di indicazione strategica e/o operativa

## **CONDIZIONI ESTERNE**

### **ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE**

Questa sezione aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente.

La scelta degli obiettivi è affiancata da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo e valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, economia).

#### **Obiettivi e vincoli individuati dal governo.**

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale e regionale.

L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge.

Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica sulla possibilità di manovra dell'ente locale.

Allo stesso tempo, per quanto disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato.

## **Valutazione socio-economica del territorio.**

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi.

L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale.

Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale.

## **OBIETTIVI DEL GOVERNO LOCALE**

Si riportano le linee programmatiche approvate con deliberazione consiliare n. 05 del 09.06.2014 all'atto di insediamento dell'attuale amministrazione.

### **Introduzione**

*Nell'ambito istituzionale delle singole realtà territoriali, il Comune rappresenta il livello più vicino al cittadino e l'Istituzione a cui la popolazione si rivolge, in cui si riconosce e si identifica. Il presupposto di lavoro del nostro gruppo (più che mai rodato) è quello di proseguire sulla strada già tracciata in questi anni di amministrazione, intensificando l'azione di avvicinamento dei cittadini alla Cosa Pubblica, in modo da rendere il Comune ancora più efficiente e sempre attento ai bisogni dei cittadini stessi. L'azione di potenziamento dei sistemi di comunicazione attraverso procedure di trasparenza e di costante informazione sarà un valore aggiunto a tutto ciò che in questi anni la nostra Amministrazione ha fatto. La trasparenza, quindi, sarà un principio-guida per tutta la macchina amministrativa. Questo comportamento ci permetterà di coinvolgere, nel limite delle possibilità fornite dalla legge, i cittadini nelle scelte più importanti per il Comune. A questo proposito, un enorme contributo si otterrà con la facilitazione d'accesso alle nuove tecnologie e alle più moderne modalità di comunicazione attraverso la realizzazione di una rete wifi gratuita in alcuni punti di aggregazione comunali.*

### **Visione del Paese e del suo futuro**

*Il paese di Candia ha una naturale propensione verso il turismo nel rispetto dell'ambiente che lo circonda.*

*La sua collocazione all'interno dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea e del Parco Naturale del lago, insieme alla sua struttura medioevale ben conservata, conferiscono ad esso un fascino che lo rende unico tra quelli che lo circondano.*

*Questo va associato ad edifici religiosi di sicuro prestigio in ambito canavesano, quali la Chiesa Romanica di Santo Stefano, la Pieve di San Michele Arcangelo ed altre piccole perle distribuite sul territorio che lo rendono una meta culturale di sicuro interesse.*

*La perfetta conservazione del paesaggio circostante ed il fascino indiscusso del lago possono essere una ulteriore risorsa turistica da valorizzare.*

*Alla luce di queste premesse, la nostra amministrazione ha come obiettivo il perseguimento dell'interesse pubblico, la valorizzazione del territorio come risorsa turistica, il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini, l'offerta di servizi al minor costo possibile per l'utente.*

## Organizzazione comunale

L'articolo 14, comma 31-ter, lettera b del DL 78/2010 impone che Comuni con meno di 5000 abitanti debbano obbligatoriamente gestire in forma associata, attraverso Unioni di Comuni o Convenzioni, tutte le loro funzioni fondamentali entro il 31 dicembre 2014.

Su questo tema ci proponiamo: Massima attenzione sia politica che analitica nell'esaminare con i Comuni convenzionati le singole funzioni a salvaguardia del lavoro svolto in questi ultimi anni, che ci ha permesso di raggiungere quell'eccellenza sia in termini economici che formativi del personale in specifici servizi.

Su altri temi ci proponiamo:

- l'implementazione e l'aumento del numero di **servizi al cittadino** che possono essere **forniti in via informatica** direttamente dal sito del Comune: servizi demografici, servizi tributari ecc.
- l'implementazione della sezione adibita allo sviluppo turistico-ambientale in termini di informazione su manifestazioni o eventi;
- la creazione di nuove commissioni settoriali in aggiunta a quelle già esistenti per una più precisa e costante analisi sugli interventi che il territorio necessita;
- la creazione di sezioni a tema che informino i cittadini sugli orari dell'amministrazione, sugli orari del Segretario Comunale.

## Riduzione dei costi

- PEC (posta elettronica certificata) gratuita ai propri contribuenti.

Come è noto, in un momento di spending review gli Enti Locali devono ingegnarsi per ridurre le spese. Il contributo che può dare il settore tributi a tale obiettivo poggia sulla riduzione dei costi del servizio postale cartaceo. Spesso la notifica di una raccomandata non viene effettuata nel pieno rigore normativo, oppure viene restituita al mittente per recapito insufficiente, inesatto o altro. Ecco perché si rende necessario per tutti i Comuni implementare la comunicazione telematica e sensibilizzare i contribuenti all'utilizzo degli strumenti di comunicazione elettronica, attraverso l'uso della PEC, definibile come un "postino virtuale".

Con l'uso di tale strumento informatico, infatti, risparmia sia il contribuente, a cui non vengono chieste spese di stampa e spedizione, sia la Pubblica Amministrazione, che velocizza e mette in sicurezza la procedura di notifica degli atti.

## Programmazione e bilancio (politiche finanziarie e di gestione)

Vista l'attuale situazione economica internazionale e soprattutto nazionale, è vitale, per l'amministrazione comunale, identificare i processi necessari per la gestione del sistema e collocarli nell'ambito di tutta l'organizzazione.

Stabilire criteri e metodi per assicurare il funzionamento e l'efficace controllo di questi processi.

Le linee guida saranno volte a:

- migliorare il controllo di gestione per renderlo più efficace ed efficiente in modo da assicurare il monitoraggio e l'analisi dei centri di spesa per poter intervenire con eventuali azioni correttive;
- individuare modalità per ulteriore riduzione delle spese generali;
- cercare forme di collaborazione con le associazioni e/o privati per ridurre i costi di gestione dei beni pubblici;
- redigere nuovi regolamenti Comunali basati su criteri nuovi per ottenere:
  - a) più chiara applicazione
  - b) interpretazione universale

c ) riduzione burocratica

- porre massima attenzione verso l'Equità fiscale.

## **Famiglia**

La famiglia rappresenta il pilastro su cui si fondano le comunità locali. Pertanto il sistema educativo, il benessere sociale ed economico saranno al centro dell'attenzione amministrativa.

Convinti di ciò, è nostro intento:

- istituire un contributo economico ai nuovi nati, residenti nel territorio comunale;
- favorire l'incontro tra le famiglie in modo che possano nascere amicizie e collaborazioni costruttive, ad esempio accordi tra genitori con bambini che svolgono stesse attività sportive, culturali ecc.
- mantenere per gli alunni della Scuola dell'Infanzia i servizi mensa e pre-post scuola e per gli alunni della Scuola Primaria anche le attività parascolastiche.

## **Persone anziane**

Condizioni di vita migliori e progresso tecnico-scientifico consentono di innalzare parecchio l'aspettativa di vita, portando ad una conseguente longevità della popolazione.

Il nostro Comune è sempre più caratterizzato da una crescente presenza di cittadini longevi, in molti casi in ottimo stato di salute. In questo senso le persone della cosiddetta " terza età" sono anche, e sempre di più, una risorsa viva e insostituibile per il benessere del nostro Comune.

In quest'ottica gli ambiti del nostro maggior impegno risulteranno:

- iniziative tese alla valorizzazione della persona anziana nel tessuto sociale;
- utilizzo diurno della tensostruttura Comunale nel periodo estivo per promuovere attività ricreative e culturali;
- istituzione nell'ambulatorio infermieristico comunale di un servizio gratuito per i prelievi ematici;
- garanzia del mantenimento di servizi quali posta, banca, ambulatorio medico,
- predisposizione di elenchi pubblici cui accedere per individuare, in completa sicurezza, le assistenti domiciliari (albo badanti).

## **Volontariato**

Da molti anni si osserva con interesse una crescita nella realtà del volontariato, sia per numero di persone coinvolte, che per qualità di servizio prestato.

Secondo noi è fondamentale favorire questa cultura della solidarietà come componente assolutamente unica della comunità Candiese. Pertanto ci impegniamo a:

- Riconoscere pari dignità a tutte le realtà, sia piccole che grandi.
- Fornire a tutte le Associazioni di volontariato, previo un sistema di regole certe, la possibilità di stipulare convenzioni con enti territoriali.
- Istituire un numero unico del volontariato a cui aspiranti volontari possono rivolgersi per ottenere l'elenco delle associazioni accreditate ed operanti sul territorio divise per settore d'intervento. Lo stesso numero può fungere da punto d'incontro tra aspiranti volontari e associazioni nonché fornire agli utenti cittadini informazioni sui servizi presenti nella propria zona.

## **Politiche sociali**

Il mantenimento del rapporto tra Amministrazione comunale e cittadino è doveroso, anche e soprattutto dopo le elezioni. Pertanto:

- si riproporranno i ruoli dei "portavoce dei rioni" vista l'esperienza positiva nella passata nostra amministrazione, il cui supporto è stato un valore aggiunto per l'amministrazione stessa;
- Si cercherà di facilitare l'accesso alle nuove tecnologie e alle più moderne modalità di comunicazione (ad es. Internet) anche attraverso la realizzazione di una rete WI-FI gratuita in alcuni punti di aggregazione comunale;
- Si perseguirà l'integrazione e la valorizzazione delle differenti realtà etniche presenti nel Comune.

## **Sicurezza**

La sicurezza, ed il conseguente benessere dei propri cittadini, deve essere uno degli obiettivi prioritari di un'attenta Amministrazione.

Il drammatico aumento della criminalità e dei fenomeni delinquenziali, inaspriti dal momento attuale di crisi economica, è uno dei problemi che gli amministratori non possono esimersi dall'affrontare e contrastare con ogni strumento a loro disposizione.

La criminalità, di regola, si sviluppa laddove la società e l'amministrazione rimangono indifferenti.

Prioritario per noi è quindi:

- Vigilare e controllare il territorio anzitutto usando i poteri che competono all'amministrazione comunale;
- Implementare la videosorveglianza anche in convenzione con i privati;
- Lavorare in stretto contatto con le Associazioni dell'Arma per individuare forme di collaborazione sempre più efficaci;
- Favorire la cultura della legalità non solo nelle scuole, ma anche sensibilizzando i cittadini sui rischi di reato a cui vanno incontro ad esempio nel caso di locazione di immobili ad immigrati clandestini o nel caso di manodopera irregolare;
- Proporre alle scuole, all'interno dei progetti relativi al diritto allo Studio, progetti di educazione stradale, e progetti di attenzione e prevenzione rispetto ai pericoli che i nostri figli possono incorrere per strada o in rete. Lotta al fenomeno del bullismo o cyber-bullismo.

## **Scuola**

L'esistenza di una scuola dell'infanzia ed elementare nel nostro Comune è una grande ricchezza condivisa da tutti i cittadini. I due edifici scolastici, però, necessitano di interventi sia strutturali che di messa in sicurezza.

Prioritario per noi è quindi:

- Iniziare quanto prima i lavori come da progetto **definitivo-esecutivo** riguardante "la messa in sicurezza di entrambi gli edifici scolastici" per un importo complessivo di 150.000 Euro ottenuto a titolo di contributo da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- Procedere alla stesura del progetto **definitivo-esecutivo** per riqualificazione totale dei due edifici scolastici per un importo complessivo di 309.000 Euro di cui 297.980€ assegnati dalla Regionale attraverso il "Bando del fare" al nostro Comune;
- Sviluppare i temi dell'ambiente e della salute attraverso una refezione scolastica sempre più ricca di alimenti biologici provenienti dalla zona (progetto "a Km. 0");
- Organizzare un "Consiglio Comunale dei bimbi" rivolto agli alunni della V elementare presso

*la Sala Consiliare. Una giornata in Comune insieme agli Assessori, durante la quale i bambini possano esporre le loro idee nei vari ambiti della gestione comunale.*

## **Ambiente**

*L'ambiente : un tesoro per tutti noi, per i nostri figli e non solo.*

*La materia ambientale rappresenta una tematica di notevole impatto sulla popolazione essendo crescente l'interesse nei confronti del paesaggio in cui viviamo.*

*Purtroppo, l'attenzione verso la protezione del territorio spesso viene vista in termini di riparazione del danno, quindi, quando l'alterazione è già venuta e non sempre risulta possibile intervenire e ripristinare. Molte volte la strada è senza ritorno.*

*Il deterioramento e la degradazione del paesaggio sono strettamente connessi alle nostre abitudini di vita e gli eventuali cambiamenti non possono che ripercuotersi sulla nostra esistenza.*

*Riconosciamo al nostro Paese una bellezza paesaggistica collocabile a buon diritto tra le località icona del basso Canavese, pertanto è nostra intenzione adottare una linea d'azione volta a preservare tale bellezza.*

*Questa linea passa attraverso:*

- un maggior coinvolgimento di tutti i cittadini, investendo e dando vita a manifestazioni mirate che sappiano rendere partecipi e far apprezzare quanto di bello ci circonda,*
- una stesura di un piano programmatico, con progetti ben definiti per il recupero del patrimonio architettonico e artistico, impegnandoci nella ricerca di finanziamenti sia essi pubblici che privati;*
- un'opera di sensibilizzazione dei cittadini sulle tematiche ambientali mediante incontri ed una politica capace di premiare qualsiasi iniziativa che possa salvaguardare sia il patrimonio ambientale che culturale.*
- l'incentivazione, pari ad un 30% del costo totale con un massimo di 400 euro, per tutti coloro che intendono collaborare per rendere il nostro paese sempre più bello e accogliente, tinteggiando le facciate dei propri edifici con colori appositamente studiati.*

## **Cultura**

*- La nostra idea di " società ideale" è quella di una società giusta, rispettosa dei valori culturali, sociali e religiosi, una società che metta al centro di tutto l'uomo con i suoi bisogni, le sue aspirazioni e il suo diritto alla felicità. Per arrivare a questo bisogna senza dubbio iniziare dalla cultura, che è l'origine di ogni azione e sovrintende allo sviluppo equilibrato della società; la cultura è la "vestale del tempo", ci racconta la storia e le tradizioni, e ci fornisce le chiavi per capire il passato, vivere il presente e delineare il futuro attraverso lo sforzo creativo dell'umanità.*

*In questi ultimi anni la ristrettezza delle risorse economiche comunali disponibili, hanno penalizzato non poco tutte le attività culturali. Rimane comunque fondamentale considerare la cultura non un costo ma un vero investimento per l'Amministrazione comunale, in ottica turistica, ma soprattutto a livello di immagine per quel Comune che decide di occuparsene in modo serio ed intelligente. Un campo verso il quale avremo un occhio di riguardo sarà dunque quello della cultura tradizionale:*

- usi, costumi, saggezze popolari, gastronomie locali, manifestazioni teatrali, letteratura ed arte popolare;*
- faremo il possibile per trovare risorse per concedere incentivi a tutte quelle associazioni che si occupano di costruire, attraverso le loro azioni, la personalità storica e culturale di questa nostra Comunità.*

## **Agricoltura**

Verrà rinominata la commissione "Agricoltura", non solo per i casi previsti dal nuovo Regolamento di Polizia Rurale, ma con una attività mirata a segnalare iniziative e utilizzo di finanziamenti Regionali e/o Comunitari.

## **Commercio**

*I grandi centri commerciali sono una vera e propria calamità per il territorio.*

*Il loro sviluppo incontrollato determina non solo lo spreco di suolo, ma anche la chiusura di una rete di piccoli e medi esercizi commerciali che sono la linfa vitale del tessuto economico di un Comune.*

*A tutto ciò, va aggiunta la crisi economico – finanziaria, e l'aumento indiscriminato delle tasse. Di fatto la morte totale del commercio locale a discapito degli anziani soli e non automuniti.*

*Occorre anche tener presente che il rapporto di fidelizzazione che il commerciante instaura con il cliente, soprattutto con quello anziano, è anche servizio sociale aggiunto che viene offerto alla comunità.*

*A tutto ciò, bisogna rispondere con una seria programmazione commerciale.*

*E' nostra intenzione quindi:*

- creare un "tavolo permanente di confronto" come strumento di realizzazione ed incontro affinché i commercianti possano essere sempre più protagonisti del territorio,*
- fornire un punto di riferimento per il contatto tra i proprietari di locali dismessi e realtà commerciali che da noi mancano in modo da creare da un lato un'offerta varia e completa che non entri in competizione l'una con l'altra e dall'altro rianimi locali vuoti.*

## **Attività sportive**

*E' fondamentale che l'Amministrazione Comunale garantisca una costante incentivazione della pratica sportiva sul proprio territorio.*

*La nostra visione di Candia è quella di un luogo dove sia possibile venire a contatto con la natura mediante strutture che permettano di godere delle nostre meraviglie paesaggistiche (lago, paese e collina), in cui si possa praticare sport a basso impatto ambientale.*

*Pertanto la nostra Amministrazione:*

- lascerà ampia libertà d'azione alle Società sportive che già esistono ed altre che potranno nascere, per la realizzazione delle loro idee, favorendo l'opera di gestione da parte dei privati;*
- porrà molta attenzione a che i valori dello sport vengano trasmessi ai nostri bambini anche mediante stretta collaborazione con la scuola attraverso iniziative ludiche o agonistiche;*
- valorizzerà il lavoro ed i risultati sportivi delle associazioni e dei singoli, premiando annualmente, in una grande festa dello Sport, i giovani talenti Candiesi.*

## **Rifiuti**

*E' nostra ferma volontà preservare l'ambiente e la pulizia del nostro territorio, non solo a parole ma con i fatti!*

Ad avvalorare ciò, sono i quantitativi di rifiuti raccolti a mano, nei posti più disparati del nostro territorio, da parte degli Assessori durante il nostro mandato: circa 10000Kg. Testimonial: la documentazione fotografica.

Nel promuovere e potenziare l'attuale sistema della raccolta differenziata (va ricordato che a far data dal 2013 è tassativo non superare il 18% di parte estranea riferito alla raccolta della plastica per imballaggi) è nostra intenzione procedere attraverso:

- una lotta all'abbandono dei rifiuti non solo nel centro abitato, ma anche lungo le strade comunali e in campagna;
- La raccolta dei rifiuti ingombranti fatta almeno una volta all'anno;
- campagne informative di sensibilizzazione favorendo iniziative didattiche nelle scuole.

## **Lago e pesca**

Sul lago di Candia esistono gli "usi civici" che danno la facoltà di pesca ai residenti in modo gratuito, mentre per i non residenti è prevista una quota giornaliera (ca 5 euro) il cui ricavato finisce nelle casse comunali.

Ciò premesso, riteniamo che il Comune debba valorizzare ed incrementare la pesca sportiva in quanto fonte di introiti e di flusso turistico.

In collaborazione con il Parco Provinciale il nostro gruppo si adopera per una re-immissione di specie autoctone (con i proventi della pesca) e valuterà forme alternative di pesca sportiva.

L'imbarcadere comunale, riservato ai possessori di barche residenti a Candia, verrà reso maggiormente funzionale a seguito di ulteriori interventi normativi.

Verrà istituita una nuova commissione "Pesca e Lago", che si riunirà regolarmente, per discussioni, proposte ed iniziative.

## **Lavori pubblici**

L'immagine futura di un paese come il nostro può partire da molteplici punti di vista, ma qualunque essa sia non potrà mai essere costruita se non attraverso un progetto.

Ecco, proprio su un progetto di visione globale si svilupperanno le varie opere pubbliche piccole e grandi, ben consapevoli che la loro realizzazione possa avvenire solo in presenza di adeguate disponibilità economiche.

Poiché quasi mai la disponibilità di un Comune è adeguata ai progetti da realizzare, porremo la massima attenzione e il massimo impegno (come abbiamo già dimostrato in questo nostro mandato), per reperire le risorse presso i vari enti, in modo da non dover giustificare la mancata realizzazione di un progetto con la mancanza di fondi.

Gli interventi che intendiamo affrontare durante il nostro mandato si possono così riassumere:

- posizionamento di n. 4 torrette antincendio in via Castiglione prossimità Chiesa dell'Immacolata, via Ivrea prossimità scuole, via Stazione e sul piazzale Chiesa Santa Margherita alle Cascine di Candia;
- costruzione marciapiede, da via Barone alla farmacia (già approvato progetto esecutivo);
- installazione di impianti semaforici su Statale 26 (già approvato progetto preliminare);
- interventi di rifinitura cimitero e costruzione staccionata esterna;
- spostamento del monumento ai caduti in area cimiteriale;
- recupero area (del monumento ai caduti) per monumento in onore dei pescatori candiesi;
- studio e progetto per inserimento fibre ottiche;
- messa in opera di staccionata in legno lungo la roggia delle Cascine;

- messa in sicurezza ed acquisto nuovi giochi per bambini presso area attrezzata al Lago di Candia;
- risistemazione marciapiede pedonale lungo via Ivrea;
- raccolta acque meteoriche in via Ivrea;
- posizionamento guardrail in legno tra il numero civico 52A ed il 54 di via Ivrea;
- variante parziale piano regolatore PRG.

### **Manutenzione ordinaria nel paese**

Siamo consapevoli che buona parte del giudizio diffuso dei cittadini sull'attività amministrativa è proprio riferito allo stato di strade, illuminazione pubblica, giardini, attrezzature ludiche, alla pulizia e gestione del verde pubblico ecc.

Il recupero della centralità del concetto manutenzione deve, perché noi lo vogliamo fortemente, tradursi in azioni costanti, mirate ed efficaci per poter dare alla nostra Candia quel tocco di ordine e raffinatezza che la qualificano.

### **Viabilità**

Mantenere le strade in buone condizioni è doveroso, ma porremo una maggior attenzione non solo per le vie del centro storico, ma anche sulle altre arterie del paese.

E' nostra intenzione porre in essere i seguenti interventi:

- intensificare l'azione presso ANAS per accelerare la costruzione della rotonda lato Mercenasco SS 26 già esistente nel loro piano triennale;
- progettare tratto stradale parallelo alla SS 26 sempre in direzione Mercenasco che confluisca sulla rotonda di cui sopra;
- effettuare uno studio tecnico/economico per la costruzione di percorsi ciclabili nei tratti:
  - da farmacia a inizio strada di Santo Stefano;
  - da farmacia a Piazza Europa.
- sviluppare e mantenere costantemente il contatto, sul tema delle infrastrutture, con le amministrazioni sovra-comunali, al fine di ottenere gli opportuni coinvolgimenti che possano portare un beneficio al territorio a livello di interventi su strade e collegamenti stradali;
- rifare totalmente la segnaletica orizzontale.

Inoltre, metteremo in campo tutte le nostre forze, nelle opportune sedi, per accedere al nostro grande sogno di poter costruire un percorso ciclabile/ pedonale che parta da Piazza Europa e che arrivi al Lago.

### **Illuminazione pubblica**

- Potenziamento illuminazione pubblica a led da via Gaio verso le cascate;
- potenziamento illuminazione pubblica a led area cascate,
- trasformazione con passaggio illuminazione pubblica a led tratto via Roma e via Aosta ( ciò porterà un abbattimento dei costi pari al 50%).

## OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Publicato il **Disegno di Legge n. 2960** contenente il testo della **Legge di bilancio 2018**, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020.

Ecco le principali novità presenti:

- **Stop aumento Iva e accise:** Vengono completamente neutralizzate le clausole di salvaguardia, quindi nel 2018 non ci saranno aumenti delle aliquote dell'Iva e delle accise.
- **Blocco tributi e addizionali locali :** Si proroga per il 2018 lo stop all'aumento delle aliquote dei tributi e delle addizionali regionali e degli enti locali.
- **Competitività:** Sono confermate molte misure di contenimento della pressione fiscale e sviluppo, già contenute nella precedente legge di bilancio, quali le agevolazioni per gli interventi di ristrutturazione edilizia ed energetica, il super ammortamento e l'iperammortamento.
- **Sostegno investimenti Pmi (Nuova Sabatini):** Per assicurare continuità operativa e qualificare maggiormente gli investimenti in chiave "Industria 4.0." è prorogata la misura di promozione delle piccole e medie imprese nota come "Nuova Sabatini".
- **Incentivo strutturale per l'occupazione giovanile stabile:** A decorrere dal primo gennaio 2018 i datori di lavoro del settore privato che assumono giovani con contratti a tutele crescenti beneficeranno di uno sconto triennale sui contributi previdenziali pari al 50% (esclusi i lavoratori domestici). L'esonero spetta anche per le assunzioni avvenute nei mesi di novembre e dicembre 2017, ferma restando la decorrenza dal primo gennaio 2018. Lo sconto contributivo si applica anche nei casi di prosecuzione di un contratto di apprendistato in contratto a tempo indeterminato, qualunque sia l'età anagrafica al momento della prosecuzione e quando un datore di lavoro assume, entro sei mesi dal conseguimento del titolo di studio, studenti che abbiano svolto percorsi di alternanza scuola-lavoro o di apprendistato per il conseguimento del titolo di studio.
- **Rinnovo contratti pubblico impiego:** Sono stanziati le risorse per avviare il rinnovo, dopo molti anni, dei contratti del pubblico impiego.
- **Ape sociale donna:** La misura, introdotta in via sperimentale con la legge di bilancio per il 2017, per le donne, in determinate condizioni, con almeno 63 anni di età e che non siano titolari di pensione diretta, permette di accompagnare con una indennità fino al raggiungimento dei requisiti per la pensione di vecchiaia. Con la nuova norma introdotta dal disegno di legge di bilancio per il 2018 si prevede di ampliare per il prossimo anno la platea dei beneficiari riducendo i requisiti contributivi alle donne con figli. La riduzione è pari a 6 mesi per ogni figlio fino ad un massimo di 2 anni.
- **Ape a tempo determinato:** Si amplia per il 2018 la platea dei beneficiari, estendendo l'indennità anche in caso di scadenza di un contratto a tempo determinato, a condizione che il lavoratore, nei 3 anni precedenti la cessazione del rapporto, abbia avuto periodi di lavoro dipendente per almeno 18 mesi.
- **Rita:** E' stabilizzata e semplificata la "Rendita integrativa temporanea anticipata".
- **Bonus cultura per i diciottenni:** Viene confermata la misura introdotta nel 2016. I giovani che compiono 18 anni nel 2018, attraverso apposita piattaforma online, hanno a disposizione 500 euro spendibili per l'acquisto di biglietti del teatro o del cinema, l'acquisto di libri e musica registrata, per l'ingresso ai musei.
- **Pacchetto Miur:** Per l'università, vi sono misure che consentono di bandire nuovi posti per ricercatori universitari e a favore dei professori in servizio sono sbloccati gli scatti stipendiali che continuano ad essere corrisposti sulla base della previa verifica della produttività scientifica; invece, sul versante della scuola, la legge di bilancio inizia ad affrontare il tema dell'avvicinamento del trattamento retributivo dei dirigenti scolastici a quello degli altri dirigenti statali.
- **Risorse per Province e Città metropolitane:** Viene riconosciuto un contributo alle Province e alle Città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario per l'esercizio delle funzioni fondamentali in materia di scuole e strade.
- **Investimenti enti locali :** Per sostenere gli investimenti degli enti locali sono previsti spazi finanziari, per gli anni 2018-2023, che consentono l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Si riconoscono, inoltre, ai comuni contributi, per il triennio 2018-2020, per rilanciare gli investimenti in opere pubbliche.

- **Rimborsi ai comuni per minor gettito** – Sono assegnate risorse per l'anno 2018 in favore dei comuni penalizzati dalla sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili.
- **Risorse in favore delle regioni** : Sono stanziati per l'anno 2018 risorse in favore delle regioni per la riduzione del debito e per la riduzione della manovra a loro carico. Inoltre, sono previste anticipazioni di liquidità per la copertura del disavanzo sanitario 2016 della Regione Sardegna.
- **Banda larga**: Per accelerare la politica di implementazione del 5G, si prevede di mettere a gara lo spettro delle frequenze nelle bande pioniere previste dall' Action Plan della Commissione Europea e si dispone la liberazione della banda 700 MHz.
- **Misure per il Mezzogiorno** :Viene rifinanziata per il biennio 2018-2019 la misura che prevede l'ampliamento del credito di imposta per acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive del Sud. Vengono prorogate le agevolazioni per le assunzioni a tempo indeterminato nel Mezzogiorno, agevolazioni complementari a quelle già previste dalla normativa nazionale. Tra gli altri interventi figurano l'incremento delle risorse del Fondo sviluppo e coesione rifinanziando

## POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Le tabelle seguenti riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto.

Abitanti e territorio sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi.

L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Candia Canavese** dal 2001 al 2015. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CANDIA CANAVESE (TO) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

<b>Anno</b>	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
<b>2001</b>	31 dicembre	<b>1.302</b>	-	-	-	-
<b>2002</b>	31 dicembre	<b>1.295</b>	-7	-0,54%	-	-
<b>2003</b>	31 dicembre	<b>1.305</b>	+10	+0,77%	576	2,27
<b>2004</b>	31 dicembre	<b>1.322</b>	+17	+1,30%	575	2,30
<b>2005</b>	31 dicembre	<b>1.302</b>	-20	-1,51%	565	2,30
<b>2006</b>	31 dicembre	<b>1.279</b>	-23	-1,77%	563	2,27
<b>2007</b>	31 dicembre	<b>1.311</b>	+32	+2,50%	571	2,30
<b>2008</b>	31 dicembre	<b>1.316</b>	+5	+0,38%	574	2,29
<b>2009</b>	31 dicembre	<b>1.301</b>	-15	-1,14%	570	2,28
<b>2010</b>	31 dicembre	<b>1.317</b>	+16	+1,23%	570	2,31
<b>2011 <sup>(1)</sup></b>	8 ottobre	<b>1.324</b>	+7	+0,53%	567	2,34
<b>2011 <sup>(2)</sup></b>	9 ottobre	<b>1.286</b>	-38	-2,87%	-	-
<b>2011 <sup>(3)</sup></b>	31 dicembre	<b>1.282</b>	-35	-2,66%	568	2,26
<b>2012</b>	31 dicembre	<b>1.271</b>	-11	-0,86%	563	2,26
<b>2013</b>	31 dicembre	<b>1.302</b>	+31	+2,44%	565	2,30

<b>2014</b>	31 dicembre	<b>1.281</b>	<b>-21</b>	<b>-1,61%</b>	565	2,27
<b>2015</b>	31 dicembre	<b>1.258</b>	<b>-23</b>	<b>-1,80%</b>	554	2,27
<b>2016</b>	31 dicembre	<b>1.262</b>	<b>+4</b>	<b>+0,32%</b>	547	2,24

(<sup>1</sup>) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(<sup>2</sup>) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(<sup>3</sup>) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

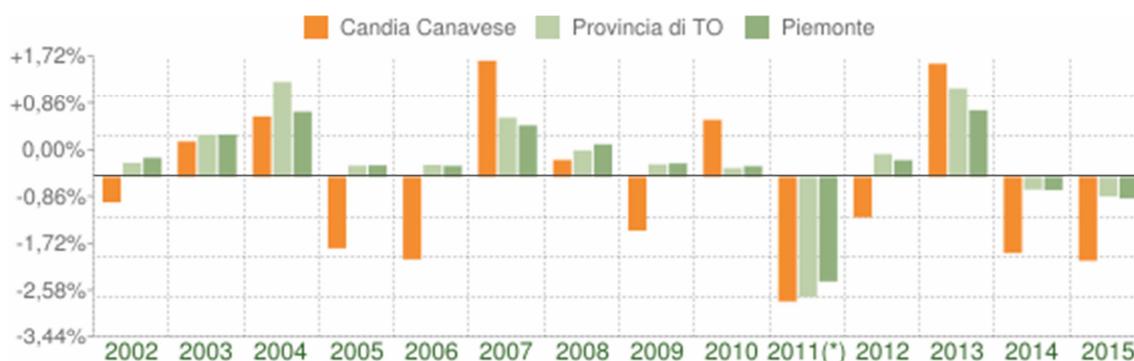
La [popolazione residente a Candia Canavese al Censimento 2011](#), rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **1.286** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **1.324**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **38** unità (-2,87%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

## Variatione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Candia Canavese espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della città metropolitana di Torino e della regione Piemonte.



Variatione percentuale della popolazione

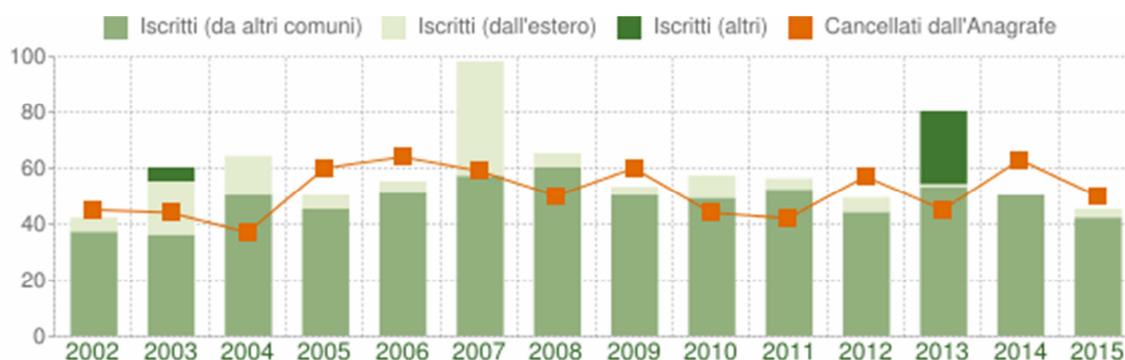
COMUNE DI CANDIA CANAVESE (TO) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

## Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Candia Canavese negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI CANDIA CANAVESE (TO) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.I

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2015. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	37	5	0	45	0	0	+5	-3
2003	36	19	5	44	0	0	+19	+16
2004	50	14	0	35	2	0	+12	+27
2005	45	5	0	60	0	0	+5	-10
2006	51	4	0	61	3	0	+1	-9

<b>2007</b>	57	41	0	58	1	0	+40	+39
<b>2008</b>	60	5	0	49	1	0	+4	+15
<b>2009</b>	50	3	0	55	4	1	-1	-7
<b>2010</b>	49	8	0	41	0	3	+8	+13
<b>2011 <sup>(1)</sup></b>	42	3	0	27	3	0	0	+15
<b>2011 <sup>(2)</sup></b>	10	1	0	11	0	1	+1	-1
<b>2011 <sup>(3)</sup></b>	52	4	0	38	3	1	+1	+14
<b>2012</b>	44	5	0	53	3	1	+2	-8
<b>2013</b>	53	1	26	39	2	4	-1	+35
<b>2014</b>	50	0	0	60	3	0	-3	-13
<b>2015</b>	42	3	0	43	7	0	-4	-5
<b>2016</b>	55	6	3	57	2	1	+1	-1

(\*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

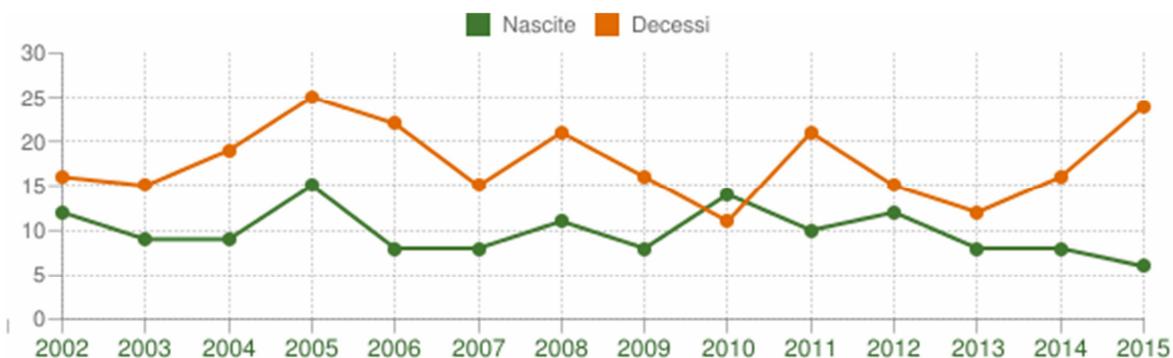
(<sup>1</sup>) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(<sup>2</sup>) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(<sup>3</sup>) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

## Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CANDIA CANAVESE (TO) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2015. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	12	16	-4
2003	1 gennaio-31 dicembre	9	15	-6
2004	1 gennaio-31 dicembre	9	19	-10
2005	1 gennaio-31 dicembre	15	25	-10
2006	1 gennaio-31 dicembre	8	22	-14
2007	1 gennaio-31 dicembre	8	15	-7

<b>2008</b>	1 gennaio-31 dicembre	11	21	-10
<b>2009</b>	1 gennaio-31 dicembre	8	16	-8
<b>2010</b>	1 gennaio-31 dicembre	14	11	+3
<b>2011 <sup>(1)</sup></b>	<i>1 gennaio-8 ottobre</i>	6	14	-8
<b>2011 <sup>(2)</sup></b>	<i>9 ottobre-31 dicembre</i>	4	7	-3
<b>2011 <sup>(3)</sup></b>	1 gennaio-31 dicembre	10	21	-11
<b>2012</b>	1 gennaio-31 dicembre	12	15	-3
<b>2013</b>	1 gennaio-31 dicembre	8	12	-4
<b>2014</b>	1 gennaio-31 dicembre	8	16	-8
<b>2015</b>	1 gennaio-31 dicembre	6	24	-18
<b>2016</b>	1 gennaio-31 dicembre	8	7	+1

(<sup>1</sup>) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(<sup>2</sup>) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(<sup>3</sup>) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

### **POPOLAZIONE al 31.12.2016 divisa per classe di età**

In età prescolare (0/6 anni)	N. 58
In età scuola obbligo (7/14 anni)	N. 97
In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	N. 147
In età adulta (30/65 anni)	N. 647
In età senile (oltre 65 anni)	N. 317

## Cittadini stranieri

Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia. Gli stranieri residenti a CANDIA CANAVESE al 31.12.2016 sono 104 e rappresentano il 8,24% della popolazione residente.

## TERRITORIO

### COMUNE DI CANDIA CANAVESE

#### Città Metropolitana di TORINO \_ Regione Piemonte

Popolazione	1.258 abitanti 2015
Superficie	9,13 km <sup>2</sup>
Densità	137,76 abitanti/km <sup>2</sup>

#### Dati Geografici

<b>Altitudine</b> 285 m s.l.m.	<b>Misura espressa in metri sopra il livello del mare del punto in cui è situata la Casa Comunale, con l'indicazione della quota minima e massima sul territorio comunale.</b>
--------------------------------	--

#### Comuni Limitrofi

La tabella riporta l'elenco dei comuni limitrofi a CANDIA CANAVESE ordinati per distanza crescente, calcolata in linea d'area dal centro urbano. Popolazione al 01/01/2016 (ISTAT).

<b>Comuni confinanti</b> (o di prima corona)	<i>distanza</i>	<i>popolazione</i>
BARONE CANAVESE	0,9 km	586
CALUSO	2,7 km	7.586
MERCENASCO	3,2 km	1.257
VISCHE	4,8 km	1.328
MAZZE'	4,8 km	4.184
STRAMBINO	6,0 km	6.263

## Classificazione Sismica

La classificazione sismica del territorio nazionale ha introdotto normative tecniche specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

In basso è riportata la zona sismica per il territorio di CANDIA CANAVESE, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale del Piemonte n. 11-13058 del 19.01.2010, entrata in vigore con la D.G.R. n. 4-3084 del 12.12.2011.

<b>Zona sismica</b>	<b>Zona con pericolosità sismica molto bassa. E' la zona meno pericolosa, dove le possibilità di danni sismici sono basse.</b>
<b>4</b>	

I criteri per l'aggiornamento della mappa di pericolosità sismica sono stati definiti nell'Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche sulla base del valore dell'accelerazione orizzontale massima (ag) su suolo rigido o pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in 50 anni.

<b>Zona sismica</b>	<b>Fenomeni riscontrati</b>	<b>Accelerazione con probabilità di superamento del 10% in 50 anni</b>
<b>1</b>	Zona con pericolosità sismica alta. Indica la zona più pericolosa, dove possono verificarsi forti terremoti.	$ag \geq 0,25g$
<b>2</b>	Zona con pericolosità sismica media, dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti.	$0,15 \leq ag < 0,25g$
<b>3</b>	Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.	$0,05 \leq ag < 0,15g$
<b>4</b>	Zona con pericolosità sismica molto bassa. E' la zona meno pericolosa, dove le possibilità di danni sismici sono basse.	$ag < 0,05g$

## Classificazione climatica

La classificazione climatica dei comuni italiani è stata introdotta per regolamentare il funzionamento ed il periodo di esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia. In basso è riportata la zona climatica per il territorio di CANDIA CANAVESE, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993.

<b>Zona climatica</b>  <b>E</b>	<b>Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 ottobre al 15 aprile (14 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.</b>
<b>Gradi-giorno</b>  <b>2781</b>	<b>Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni. Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C. Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico.</b>

Il territorio italiano è suddiviso nelle seguenti sei zone climatiche che variano in funzione dei gradi-giorno indipendentemente dall'ubicazione geografica

<b>Zona climatica</b>	<b>Gradi-giorno</b>	<b>Periodo</b>	<b>Numero di ore</b>
<b>A</b>	comuni con $GG \leq 600$	1° dicembre - 15 marzo	6 ore giornaliere
<b>B</b>	$600 < \text{comuni con } GG \leq 900$	1° dicembre - 31 marzo	8 ore giornaliere
<b>C</b>	$900 < \text{comuni con } GG \leq 1.400$	15 novembre - 31 marzo	10 ore giornaliere
<b>D</b>	$1.400 < \text{comuni con } GG \leq 2.100$	1° novembre - 15 aprile	12 ore giornaliere
<b>E</b>	$2.100 < \text{comuni con } GG \leq 3.000$	15 ottobre - 15 aprile	14 ore giornaliere
<b>F</b>	comuni con $GG > 3.000$	tutto l'anno	nessuna limitazione

## **Scuole**

Nel comune di CANDIA CANAVESE sono presenti due Scuole del Circolo didattico di San Giorgio Canavese

□ Scuola dell'Infanzia Statale "Ruffinelli"

Via Ivrea 67

Telefono 011/9836877

□ Scuola Primaria (Conosciuta anche come "Scuola Elementare")

Via Ivrea 69

Telefono 011/9834575

Nel circondario sono presenti le Scuole secondarie di primo e secondo grado. (Strambino e/o Caluso)

## **ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE**

Le unità attive sul territorio comunale sono n. 25 di cui n. 11 strutture ricettive/alberghiere e n. 1 struttura sportiva (piscine Anthares).

## **CONDIZIONI INTERNE ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE**

La seconda parte del documento individua, in coerenza con il quadro normativo e con quello socio-economico strutturale, gli indirizzi strategici e operativi dell'ente.

Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica.

La definizione degli obiettivi strategici e operativi è accompagnata da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici.

Sono approfonditi i seguenti aspetti: pianificazione territoriale, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali, indirizzi generali di natura relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi, disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni, coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Sempre nello stesso contesto sono riportati gli enti strumentali e le società controllate e partecipate. Tra le condizioni analizzate vi sono i parametri per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali.

## PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo.

Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti.

### **Piani e strumenti urbanistici vigenti**

<b>PIANO REGOLATORE ADOTTATO (S/N)</b>	<b>SI</b>
<b>PIANO REGOLATORE APPROVATO (S/N)</b>	<b>SI</b>

Approvato con deliberazione C.C. n.3 del 21.02.2008

Deliberazione G.R. n 8-3439 del 21.02.2012

<b>PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE (S/N)</b>	<b>NO</b>
<b>PIANO EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE (S/N)</b>	<b>NO</b>

### **Piano insediamenti produttivi**

<b>INDUSTRIALI (S/N)</b>	<b>NO</b>
<b>ARTIGIANALI (S/N)</b>	<b>NO</b>
<b>COMMERCIALI (S/N)</b>	<b>NO</b>

## STRUTTURE PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli funzioni che forniscono un supporto al gestione dell'intero apparato comunale. Parte del budget è dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Asili nido n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.
Scuole Materne n. 1	Posti n. <b>25</b>	Posti n. <b>25</b>	Posti n. <b>25</b>	Posti n. <b>25</b>
Scuole Elementari n. 1	Posti n. <b>96</b>	Posti n. <b>96</b>	Posti n. <b>96</b>	Posti n. <b>96</b>
Scuole medie n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.
Strutture residenziali per anziani n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.

Farmacie Comunali	n.	n.	n.	n.
Rete Fognaria in Km.				
- bianca				
- nera				
- mista	15	15	15	15
Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km.	16	16	16	16
Attivazione servizio idrico integrato	SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi e giardini	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
	hq. 1	hq. 1	hq. 1	hq. 1

Punti Luce illum. Pubbl	n. 186	n. 186	n. 186	n. 186
Rete gas in Km.				
Raccolta differenziata	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
Esistenza discarica	SI NO <input checked="" type="checkbox"/>			
Mezzi operativi	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
Veicoli	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
Personal Computer	n. 12	n. 12	n. 12	n. 12

## ORGANISMI GESTIONALI PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà oppure può affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al comune, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

I principali servizi gestiti da Comune sono:

1. Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi; il servizio viene effettuato porta a porta nella forma della raccolta differenziata ed è affidato alla Società SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI srl con sede legale in San Bernardo di IVREA
2. Servizio di pubbliche affissioni e riscossioni diritti sulla pubblicità, che è dato in concessione in esecuzione all'art. 28 del D.L. 507/93 e s.m.i. alla ditta ICA srl con sede legale in ROMA sino al 31.12.2018
3. Servizio di erogazione dell'acqua potabile \_ servizio gestito dalla Società SMAT spa con sede legale in Torino
4. Servizi socio\_assistenziali: gestione affidata a Consorzio CISS\_AC
5. Servizio di mensa scolastica \_ servizio gestito in appalto a mezzo di ditta specializzata
6. Servizio di gestione della viabilità e del patrimonio comunale \_ servizio gestito con risorse proprie e/o appalti a ditte esterne

## ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

### CONSORZI

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Attività</b>	<b>%</b>
CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE	Smaltimento rifiuti	<b>0,71</b>
CONSORZIO CISS_AC	Servizi socio assistenziali	<b>3,42</b>

## PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE

### SOCIETA' DI CAPITALI

Nome	Attività	%
SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI	Raccolta e trasporto rifiuti	1,22
SMAT SPA	Raccolta trattamento e fornitura acqua	0,00002

I bilanci e i rendiconti delle Società partecipate sono disponibili nei rispettivi siti istituzionali:

CISS-AC	<a href="http://www.cissac.it">www.cissac.it</a>
CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE	<a href="http://www.comune.ivrea.to.it">www.comune.ivrea.to.it</a>
S.C.S SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI	<a href="http://www.scsivrea.it">www.scsivrea.it</a>
SMAT spa	<a href="http://www.smatorino.it">www.smatorino.it</a>

### CONVENZIONI

#### SERVIZI SCOLASTICI:

1. Convenzioni per trasporto alunni Scuola dell'Obbligo con Comune di Barone \_ scadenza anno scolastico 2018/2019
2. Convenzione per la gestione in forma convenzionata della Scuola Secondaria di 1° grado "G. Gozzano" con Comune di Caluso \_ scadenza 30.06.2018
3. Convenzione con il Comune di VISCHE per la gestione in forma convenzionata del Servizio di Trasporto alunni scuola Secondaria di 1° Grado "G. Gozzano" nel Comune di CALUSO per l'anno scolastico 2017/2018

#### SERVIZI TECNICI:

Gestione del servizio SUAP in forma associata \_ Comune capo\_convenzione IVREA

Convenzione con il Comune di VISCHE (capo convenzione) ed altri Comuni per la gestione in forma associata del "servizio di PROTEZIONE CIVILE".

## **PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI**

### **Indicatori finanziari**

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti indicazioni, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo.

Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile.

Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano invece l'assenza di situazioni di pre-dissesto.

### **Grado di autonomia**

Sono indicatori che denotano la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato.

Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente.

I trasferimenti dello Stato, Regione ed altri Enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente.

L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la capacità dell'ente di acquisire autonomamente le disponibilità per il finanziamento della spesa, senza il ricorso ai trasferimenti di parte corrente.

L'indice di autonomia impositiva permette di approfondire il significato dell'indice di autonomia finanziaria, evidenziando quanta parte delle entrate correnti sia riconducibile al gettito tributario.

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

In particolare, l'incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti misura la rigidità di spesa corrente connessa alle politiche di investimento poste in essere nei precedenti anni. La sua modifica è connessa ad interventi di natura strutturale sul debito.

L'indice di spesa corrente pro capite misura la spesa dell'ente per attività ordinaria, rapportata al numero dei cittadini.

L'incidenza delle spese del personale sulle spese correnti misura la rigidità di spesa corrente relativa alla spesa per il personale.

L'incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti misura la rigidità di spesa corrente connessa alle politiche di investimento poste in essere nei precedenti anni. La sua modifica è connessa ad interventi di natura strutturale sul debito.

La percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato misura la compartecipazione dello Stato e degli altri enti al finanziamento delle spese di carattere corrente dell'ente

## **Pressione fiscale e restituzione erariale**

Si tratta di un gruppo di indicatori che dovrebbero consentire di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale.

Gli indicatori di pressione finanziaria e tributaria permettono di valutare l'impatto medio delle politiche finanziarie e fiscali sulla popolazione.

Secondo una corrente di pensiero tali indici non forniscono una indicazione corretta in quanto potrebbero essere falsati da presenze turistiche, da residenze secondarie, da entrate extra-tributarie non derivanti da erogazione di servizi.

Gli indici di intervento erariale e regionale (trasferimenti) permettono di apprezzare l'entità media dei trasferimenti da parte dello Stato e della Regione per singolo cittadino.

## **PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE**

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione deficitaria strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

IL COMUNE DI CANDIA CANAVESE come da allegato al rendiconto della gestione ef 2016, ha prodotto una certificazione NEGATIVA e pertanto non risulta essere ENTE in condizioni strutturalmente deficitarie. I parametri sono stati determinati in base alle risultanze amministrative\_contabili e nessuna delle soglie di guardia è stata superata. Tutti i parametri sono stati soddisfatti.

## DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi politici, mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione.

Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

### Segretario Comunale

Il ruolo di Segretario comunale è ricoperto attualmente con incarico a scavalco. L'Amministrazione comunale valuterà per il prossimo triennio 2018/2020 il convenzionamento del servizio di che trattasi con Comuni limitrofi

### Centri di Responsabilità

Nome e Cognome	Ruolo	Responsabilità
ENRICO CARLO	Istruttore Direttivo	Area tecnico _ tecnico/manutentiva

### Pianta Organica Del Personale

La Giunta Comunale con Delibera numero 71 del 16.11.2016 ha confermato la dotazione organica del Personale dipendente di questo Ente in attuazione della Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2017\_2019 .

Ultima modifica pianta organica GC 49 DEL 28.09.2016: è stato trasformato il profilo professionale di Categoria D "Istruttore Direttivo" dell'Area Amministrativa\_economico/finanziaria ed è stato istituito un nuovo posto di Categoria C nell'area di che trattasi le cui caratteristiche sono già disciplinate dal vigente regolamento per gli Uffici e i Servizi. La Giunta ha contemporaneamente dato atto che non vi sono eccedenze di personale e che la programmazione triennale del fabbisogno di personale prevede unicamente la copertura del neo- istituito Profilo professionale di Istruttore di Categoria C \_mediante procedura di mobilità : posto che è stato coperto con decorrenza dal 01.05.2017

La dotazione organica del personale dipendente del Comune di CANDIA CANAVESE è la seguente:

N.	Profilo Pianta Organica	Ruolo	Cat.	Stato
1	Istruttore Amministrativo	Segreteria e Contabilità	C4	Posto Coperto
2	Esecutore Collaboratore	Servizi Demografici, statistici e promozionali	B5	Posto Coperto
3	Istruttore Amministrativo	Servizio tributi	C4	Posto Coperto
4	Agente di Polizia Municipale	Polizia Locale	C4	Posto Coperto
5	Istruttore Direttivo	Ufficio Tecnico	D2	Posto Coperto
6	Istruttore Direttivo	Ufficio Ragioneria	D1	Posto Vacante
7	Esecutore Operaio	Ufficio Tecnico	B7	Posto Coperto
	<b>Totale Presenza Effettive</b>		<b>6</b>	
	<b>Presenze Previste in Pianta Organica</b>		<b>7</b>	
	<b>Posti Scoperti</b>		<b>1</b>	

Le spese di "personale" relative al triennio 2018\_2020 non superano l'ammontare delle spese sostenute a tal titolo nel triennio 2011\_2013 ai sensi dell'art. 1 della Legge 296/2006.

Non risultano essere presenti eccedenze di personale come disposto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 nel testo modificato dall'art. 16 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, Legge di stabilità 2012.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018\_2020:

1. ANNO 2018: si renderà vacante il posto previsto in pianta organica di "esecutore operaio" categoria B \_ posizione economica B7 causa cessazione rapporto di lavoro per raggiunti limiti di età ovvero pensionamento
2. ANNO 2019: si procederà in osservanza delle vigenti disposizioni normative alla copertura del posto resosi vacante nel 2018.
3. ANNO 2020: non si prevedono ad oggi nuove assunzioni e/o sostituzioni. Qualora per esigenze straordinarie (ovvero mobilità, cessazioni etc) dovesse verificarsi una "vacanza di personale" si procederà alla copertura della stessa in osservanza delle vigenti disposizioni normative in materia di personale in modo tale da garantire una continuità nei servizi erogati alla cittadinanza.

## PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente.

Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale.

La presenza di una situazione creditoria non soddisfacente, originata da crediti in sofferenza, o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento.

Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

I dati riportati sono riferiti all'ultimo consuntivo approvato (anno 2016).

### CONTO DEL PATRIMONIO

<b>Attivo</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2016</b>
Immobilizzazioni immateriali	20.693,56	8.093,27
Immobilizzazioni materiali	3.015.683,25	3.094.744,07
Immobilizzazioni finanziarie	27.426,40	27.426,40
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>3.063.803,21</b>	<b>3.130.263,74</b>
Rimanenze	0,00	0,00
Crediti	506.019,31	240.016,25
Altre attività finanziarie	0,00	0,00
Disponibilità liquide	261.082,40	486.955,14
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>767.101,71</b>	<b>726.971,39</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>3.830.904,92</b>	<b>3.857.235,13</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>44.063,16</b>	<b>4.015,04</b>

<b>Passivo</b>		
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.699.732,86</b>	<b>2.747.775,09</b>
<b>Conferimenti</b>	<b>529.098,49</b>	<b>520.034,44</b>
Debiti di finanziamento	429.586,87	376.694,21
Debiti di funzionamento	158.805,47	180.430,09
Debiti per anticipazione di cassa		
Altri debiti	13.681,23	32.001,30
<b>Totale debiti</b>	<b>602.073,57</b>	<b>589.425,60</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale del passivo</b>	<b>3.830.904,92</b>	<b>3.857.235,13</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>44.063,16</b>	<b>4.015,04</b>

## SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute da terzi (contributi in conto capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti.

In tale circostanza il ricorso all'indebitamento può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa.

Ogni mutuo comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale.

Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie.

L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sul pareggio tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui).

Il ricorso al credito va quindi ponderato in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

La tabella seguenti riporta l'andamento del DEBITO al 31.12 di ogni anno del QUINQUENNIO considerato: 2016\_2020

<b>Anno</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Residuo debito (+)	429.586,85	376.694,19	328.157,96	278.261,56	233.860,98
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	52.892,66	48.536,23	49.896,40	44.400,59	37.016,30
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
<b>Totale fine anno</b>	<b>376.694,19</b>	<b>328.157,96</b>	<b>278.261,56</b>	<b>233.860,98</b>	<b>196.844,68</b>

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	23.945,16	20.045,54	16.420,84	13.790,79	11.431,32
Quota capitale	52.892,66	48.536,23	49.896,40	44.400,59	37.016,30
<b>Totale fine anno</b>	<b>78.853,82</b>	<b>70.598,77</b>	<b>68.335,24</b>	<b>60.210,38</b>	<b>50.467,62</b>

Data la situazione debitoria e gli obiettivi posti dalla norma, nel corso del triennio, il COMUNE DI CANDIA CANAVESE non ricorrerà al credito.

## OPERE PUBBLICHE

Gli investimenti, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiedono talora modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli di finanza pubblica, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, possono far sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera debba essere soggetto a perizia di variante.



La scelta effettuata in questi ultimi anni di suddividere attività complesse in lotti funzionali ha consentito di evitare impegni a cavallo di più esercizi.

L'entrata a regime della nuova contabilità richiede che il bilancio presenti un saldo di competenza non negativo tra le Entrate (Titoli 1,2,3,4 e5) e le Spese (Titoli 1,2 e 3) del nuovo bilancio armonizzato. L'opportunità offerta dalla norma prevede, almeno sino all'anno 2019, che nelle entrate e nelle spese di competenza sia considerato il fondo pluriennale vincolato al netto della quota derivante dall'indebitamento. In questo modo si riportano nel FPV in entrata e in spesa nel bilancio di previsione le opere non esigibili entro la fine dell'esercizio finanziario di riferimento.



## TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali e, teoricamente, accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Le manovre finanziarie che si sono succedute in questi anni hanno portato ad una significativa riduzione delle risorse disponibili in capo ai Comuni a causa della progressiva riduzione dei trasferimenti da parte dello stato e dei vincoli alla spesa. Gli interventi volti al risanamento della finanza pubblica e al rispetto degli obiettivi fissati in sede europea, nel quadro definito dal patto di stabilità interno, sono gravati quasi interamente sulla spesa dei Comuni, nonostante questa rappresenti non più del 40% del totale della spesa pubblica. I tagli ai trasferimenti hanno messo la maggior parte dei comuni nella condizione di colmare le minori entrate non solo con tagli alla spesa ma principalmente con manovre sulle entrate proprie.



La penultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili e la fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.



Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione

principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Con la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - G.U. n. 302 del 30/12/2015, S.O. n. 70) sono state apportate importanti variazioni alla IUC:

- Le abitazioni principali di categoria da A2 ad A7 sono esenti da IMU e TASI. Pagano normalmente la TARI per lo smaltimento rifiuti.
- Le abitazioni principali di lusso (categoria A1, A8 e A9): pagano IMU, TASI e TARI.
- La TASI non è dovuta per l'inquilino se l'immobile e l'abitazione principale dello stesso. Quindi con la Legge di Stabilità è stata estesa la definizione di "Abitazione principale" anche ai locatari che utilizzano l'immobile come loro propria abitazione principale (quindi con residenza e dimora abituale)
- I terreni agricoli del Comune di CANDIA CANAVESE sono esenti da IMU ad eccezione di quelli ricadenti nei fogli catastali nn. 13\_19\_20\_21\_22\_26\_27\_28 e dal foglio 31 al foglio 39
- Riduzione della base imponibile del 50% per le unità immobiliari non di lusso concesse in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.
- I macchinari cosiddetti "imbullonati" sono esclusi dalla determinazione diretta delle rendite catastali del Gruppo D ed E: "Sono esclusi dalla stima diretta delle rendite catastali i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo."
- E' definita per legge la TASI sugli immobili merce (purché non venduti o locati) con aliquota all'1 per mille con facoltà per il Comune di portarla al 2,5 per mille.



La modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, prevista dal comma 42 della Legge di Bilancio, ha esteso al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali.

*"Come per il 2016, restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste quali le variazioni disposte dagli enti che deliberano il pre-dissesto o il dissesto. Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio la tariffa puntuale sui rifiuti di cui al comma 667 della legge di stabilità 2014, il canone*

occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico. Invece, il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari, se pure alternativo all'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, ha natura tributaria (CCost, sent. n.141/2009) e quindi rientra nel blocco. Inoltre, come chiarito anche da diversi pronunciamenti in sede consultiva delle sezioni regionali della Corte dei Conti, la 3 disposizione di cui al comma 26 deve essere letta nel senso che il blocco si applica a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia che le stesse si configurino come incremento di aliquote di tributi già esistenti nel 2015 o abolizione di regimi agevolativi, sia che consistano nell'istituzione di nuovi prelievi tributari."

La legge di Bilancio ha disposto l'estensione al 2018 del blocco delle entrate tributarie con esclusione della TARI che invece resta liberamente manovrabile e dovrà garantire la copertura integrale dei costi.

## ALIQUOTE IUC in vigore

**IMU: aliquota stabilita con deliberazione C.C. n. 08 del 14.04.2015**

**TASI: aliquota stabilita con deliberazione C.C. n. 09 del 14.04.2015**

### IMU

Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	<b>4 per mille</b>
Aliquota per tutti gli altri fabbricati, ed aree edificabili	<b>10,6 per mille</b>
Terreni agricoli ad eccezione dei fogli esenti	<b>8,5 per mille</b>

Conferma della detrazione di € 200,00 per le abitazioni principali, di cui alle Cat. A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica, che, comunque, sono assoggettate ad IMU, anche se, appunto, trattasi di abitazione principale ;

### TASI

Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011 riferite alla tipologia A1_A8_A9	<b>2,00 per mille</b>
---	-----------------------

per i terreni edificabili e gli altri fabbricati l'aliquota E' AZZERATA

## TARI

La Società Canavesana Servizi di cui il Comune di CANDIA CANAVESE è socio, ha trasmesso la relazione al piano finanziario dei rifiuti per l'anno 2018 nonché il piano finanziario compilato nelle parti di sua competenza.

L'ufficio TRIBUTI ha proceduto per la redazione del piano finanziario 2018 della TARI e ha calcolato le nuove tariffe nella misura di cui alla sottostante tabella.

Il piano finanziario TARI 2018 sarà approvata dall'organo competente ovvero dal CONSIGLIO COMUNALE.

### 3) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,65266	<b>0,54823</b>	1,00	381,15590	0,15493	<b>59,05248</b>
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,65266	<b>0,63961</b>	1,80	381,15590	0,15493	<b>106,29447</b>
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,65266	<b>0,70487</b>	2,30	381,15590	0,15493	<b>135,82071</b>
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,65266	<b>0,75709</b>	3,00	381,15590	0,15493	<b>177,15745</b>
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,65266	<b>0,80930</b>	3,60	381,15590	0,15493	<b>212,58894</b>
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,65266	<b>0,84846</b>	4,10	381,15590	0,15493	<b>242,11518</b>

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,54318	<b>0,27702</b>	4,20	0,18359	<b>0,77108</b>
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,54318	<b>0,43454</b>	6,55	0,18359	<b>1,20251</b>
103-Stabilimenti balneari	0,63	0,54318	<b>0,34220</b>	5,20	0,18359	<b>0,95467</b>
104-Esposizioni, autosaloni	0,43	0,54318	<b>0,23357</b>	3,55	0,18359	<b>0,65174</b>
105-Alberghi con ristorante	1,33	0,54318	<b>0,72243</b>	10,93	0,18359	<b>2,00664</b>
106-Alberghi senza ristorante	0,91	0,54318	<b>0,49429</b>	7,49	0,18359	<b>1,37509</b>
107-Case di cura e riposo	1,00	0,54318	<b>0,54318</b>	8,19	0,18359	<b>1,50360</b>
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,54318	<b>0,61379</b>	9,30	0,18359	<b>1,70739</b>
109-Banche ed istituti di credito	0,58	0,54318	<b>0,31504</b>	4,78	0,18359	<b>0,87756</b>
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,54318	<b>0,60293</b>	9,12	0,18359	<b>1,67434</b>
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	0,54318	<b>0,82563</b>	12,45	0,18359	<b>2,28570</b>
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,54318	<b>0,56491</b>	8,50	0,18359	<b>1,56052</b>
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,54318	<b>0,63009</b>	9,48	0,18359	<b>1,74043</b>
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,54318	<b>0,49429</b>	7,50	0,18359	<b>1,37693</b>
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,54318	<b>0,59207</b>	8,92	0,18359	<b>1,63762</b>
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,54318	<b>2,62899</b>	39,67	0,18359	<b>7,28302</b>
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,54318	<b>1,97718</b>	29,82	0,18359	<b>5,47465</b>
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	0,54318	<b>1,29277</b>	19,55	0,18359	<b>3,58918</b>
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	0,54318	<b>1,41770</b>	21,41	0,18359	<b>3,93066</b>
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	10,44	0,54318	<b>5,67080</b>	85,60	0,18359	<b>15,71530</b>
121-Discoteche, night club	1,64	0,54318	<b>0,89082</b>	13,45	0,18359	<b>2,46929</b>

## **IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' e DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI**

Servizio affidato in concessione alla ditta ICA srl con sede legale in ROMA \_ incarico sino al 31.12.2018 \_ cfr determinazione n. 249 dell'08.11.2017 \_ canone annuo netto a favore dell'Ente EURO 2.250,00 per l'anno 2018

## **TARIFFE E COSTO DEI SERVIZI**

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione.

Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

Si riporta una breve analisi delle principali risorse:

### **Servizi a domanda individuale:**

#### Mensa

TARIFFA BASE \_ Buono pasto euro 3,90

#### Scodellamento e sorveglianza alunni

Tariffa unica euro 80,00 mensili periodo settembre/dicembre

Tariffa unica euro 121,00 mensili periodo gennaio/giugno

\_ cfr deliberazione G.C. n. 53 del 17.07.2012

#### Pre-Post Scuola rivolto agli alunni della scuola primaria e dell'infanzia.

Il servizio consiste nell'accoglienza degli alunni iscritti all'interno dei locali scolastici messi a disposizione dalla scuola e nell'assistenza, con personale incaricato dal Comune, prima e dopo l'orario scolastico.

La tariffa in vigore è di euro 28,50 al mese. Il costo è fisso: sia che venga utilizzato totalmente o parzialmente.

#### Attività parascolastiche rivolte agli alunni della scuola primaria.

Il servizio consiste in attività ludico-ricreative-motorie e didattiche che si svolgeranno nei locali della scuola primaria, con personale incaricato dal Comune.

La tariffa mensile è pari ad euro 31,50. Il costo del servizio viene addebitato sia che venga utilizzato parzialmente o totalmente.

TASSO DI COPERTURA DEL SERVIZIO in sede Bilancio 2018

72,43% per il servizio di refezione

50,08% per il servizio di pre\_post

### Servizio trasporto scolastico

Servizio istituito dall'anno 2008. Le tariffe sono state stabilite con deliberazione G.C. n. 07 del 06.03.2008.

Tariffa EURO 252,00 (Euro 84,00 sett\_dic / \_ Euro 168,00 gen/giu)

CONVENZIONE con il Comune di BARONE CANAVESE per la gestione associata del SERVIZIO DI TRASPORTO alunni scuola Obbligo sino all'anno scolastico 2018/2019 \_ deliberazione C.C. n. 04 del 25.01.2017 \_ comune capofila CANDIA CANAVESE

### **PROVENTI BENI DELL'ENTE**

Fabbricato in strada Sottoriva in territorio e proprietà del Comune di CANDIA CANAVESE – locali ubicati al 1° piano di complessivi mq 150,32 concessi in uso all'Ente di Gestione del Parco Naturale Provinciale del Lago di Candia \_ canone annuo Euro 2.500,00 per una durata decennale con decorrenza 01.01.2008 \_ cfr deliberazione C.C. n. 35 del 30.11.2007: al momento non si prevede una nuova concessione

Locazione del terreno sito al foglio XXVI mappale 518 in località Parco della rimembranza per installazione di un centro radio \_ canone di affitto EURO 9.000,00 alla Società ENEL NET srl ora WIND per anni 9 \_ G.C. 23 del 23.05.2007. Per il triennio 2018/2020 il canone ammonterà ad EURO 6.800,00.

Locazione "immobile denominato CENTRO CANOTTIERI" ubicato in zona "Rive Lago di Candia" \_ per una superficie terreno mq 10.000: convenzione stipulata con la SOCIETA' LAGO DI CANDIA SPORT srl con sede legale in Candia C.se in via Simonetti n. 3 in data 15.05.2010 rep n. 357 – durata anni 19 con decorrenza data stipula contratto \_ importo canone annuo EURO 12.300,00 OLTRE IVA DI LEGGE

Concessione dell'"area spiaggia" e gestione del campeggio comunale alla SOCIETA' PLAYING 3 snc con sede legale in Candia C.se in via Lago Zona Lido n. 33 \_ concessione di cui al rep 306 del 03.11.2004 per la durata di anni 25 \_ canone annuo EURO 5.000,00 oltre 7% = EURO 5.350,00 con decorrenza dal 2013 oltre Istat e IVA DI LEGGE

## PROGRAMMAZIONE ed EQUILIBRI FINANZIARI

La programmazione alloca le risorse di bilancio necessarie al conseguimento degli obiettivi identificati.

Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite).

L'Amministrazione deve agire in tre direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti e la registrazione dei servizi per conto terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma.

Le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi conto terzi sono semplici partite di giro, in entrata e in uscita, che si compensano.



## PROGRAMMAZIONE E FINANZIAMENTO SPESA CORRENTE

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il Comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. Tale fabbisogno è definito come "spesa corrente". I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in conto gestione, le entrate extra tributarie. Tali entrate sono definite come "entrate correnti". La norma consente il ricorso a risorse di natura straordinaria, coprendo la "spesa corrente" con "entrate per investimenti". Naturalmente, per quanto possibile, tale prassi va evitata. I comuni virtuosi utilizzano, al contrario, parte delle "entrate correnti" per finanziare le "spese per investimento".



## Programmazione e finanziamento spesa per investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali.

In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità.

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa.



Le risorse di investimento sono: i contributi in conto capitale, i proventi derivanti da concessioni edilizie, le alienazioni di beni, il risparmio sulla spesa corrente o l'avanzo di esercizi

E' stata prevista l'applicazione al Bilancio di previsione 2018\_2020 \_ esercizio finanziario 2018 \_ di una quota dell'avanzo di amministrazione presunto (che sarà utilizzato solo dopo che lo stesso sarà accertato in sede di rendiconto finanziario) corrispondente alla quota capitale di rimborso mutui ed alla quota dei fondi iscritti nella missione 20 (ad eccezione del fondo di riserva) che consente di rispettare i "vincoli di finanza pubblica" imposti dalla vigente normativa

### MISSIONI

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

All'interno delle missioni, i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione COFOG di secondo livello, come definita dai relativi regolamenti comunitari

Le missioni identificate dalla seconda parte dell'allegato 14 al decreto legislativo n. 118/2011 sono:

- Missione 01 - Servizi istituzionali generali e di gestione
- Missione 02 – Giustizia
- Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza
- Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
- Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Missione 07 - Turismo
- Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio
- Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
- Missione 11 – Soccorso civile
- Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Missione 13 – Tutela della salute
- Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
- Missione 15 – Politiche per il lavoro e formazione professionale
- Missione 16 – Agricoltura politiche agro alimentari e pesca
- Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
- Missione 19 – Relazioni internazionali
- Missione 20 – Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva - Fondo crediti di dubbia esigibilità)
- Missione 50 – Debito pubblico
- Missione 60 – Anticipazioni finanziarie
- Missione 99 – Servizi per conto terzi

Per conoscere il dettaglio dei programmi all'interno delle missioni si può fare riferimento al sito di ARCONET (Armonizzazione Contabile Enti Territoriali):

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONI/eGOVERNMEI/ARCONET/Glossari/>

**Missioni dell'Ente** : Poiché ciascun Ente, in funzione di obblighi e/o di scelte di programmazione, decide in quali missioni allocare le proprie disponibilità, non tutte le missioni compaiono nel bilancio. Per le sole missioni a cui sono stati allocati importi a bilancio, viene riportata la definizione prevista dal Glossario COFOG.

Numero Missione	Denominazione Missione	Descrizione Missione
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.</p> <p>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.</p> <p>Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.</p>
3	Ordine Pubblico e Sicurezza	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.</p>

4	Istruzione e diritto allo studio	<p>Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.</p>
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico</p> <p>Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.</p> <p>Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.</p>
6	Politica giovanile, sport e tempo libero	<p>Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.</p> <p>Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.</p>
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	<p>Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.</p>

9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria</p> <p>Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.</p>
10	Trasporti e diritto alla mobilità	<p>Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.</p>
11	Soccorso civile	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.</p>
12	Politica sociale e famiglia	<p>Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.</p>

20	Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva - Fondo crediti di dubbia esigibilità)	Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
50	Debito pubblico	Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.
99	Servizi per conto terzi	Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

## EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA



Secondo l'attuale disciplina di bilancio, salvo deroghe, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio.

Entro il successivo 31 dicembre, sempre salvo deroghe, il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi.

Una serie di elementi sono intervenuti a modificare e/o a differire non solo le scadenze di tali adempimenti, ma anche la disciplina relativa al pareggio di cassa che viene di seguito riassunta:

### LA LEGGE DI STABILITA' 2016: ADDIO PATTO DI STABILITA'. VERSO IL PAREGGIO DI BILANCIO IL QUADRO NORMATIVO: LE NUOVE REGOLE

- Viene innovata profondamente la disciplina vigente
- Si stabilisce che a decorrere dal 2016 cessano di avere applicazione le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, basate sul saldo finanziario di competenza mista e su un obiettivo in avanzo predeterminato per ciascun ente.

## NUOVO PAREGGIO DI BILANCIO APPLICAZIONE DELLA LEGGE RAFFORZATA 243/2012

✚ i punti salienti della legge 243 :

- L'art. 1, comma 1, reca che la legge costituisce attuazione dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione, come sostituito dalla legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, e dall'articolo 5 della medesima legge costituzionale. Il comma 2 del citato art. 1 dispone che la legge in oggetto può essere abrogata o derogata solo in modo espresso da una legge successiva approvata ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione, cioè con la maggioranza assoluta dei componenti dell'organo legislativo (legge rafforzata). Il comma 3 dell'art. 21 dichiara che il Capo IV della legge si applica a decorrere dal 1° gennaio 2016.

- L'art. 9 disciplina gli equilibri di bilancio dei comuni, delle regioni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano considerando i bilanci di tali enti in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

a) un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali;

a 1 ) un saldo non negativo in termini di cassa tra entrate finali e spese finali;

b) un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse tra queste ultime le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;

b 1) un saldo non negativo in termini di cassa tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse tra queste ultime le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

L'art. 9 della Legge 243/2012 è stato modificato dall'art. 1 della Legge 164/2016 \_  
PRINCIPIO DEL PAREGGIO DI BILANCIO:

- L'Ente deve conseguire un SALDO NON NEGATIVO in termini di COMPETENZA tra le entrate finali (nelle entrate finali NON ci sono l'avanzo di amministrazione e l'accensione di prestiti) e le spese finali (nelle spese finali non ci sono le quote capitale per il rimborso di prestiti)

Per gli anni 2017\_2019 la Legge di Bilancio 2017 ha previsto L'INCLUSIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO \_ Entrata e spesa, al netto della quota derivante da indebitamento.

A decorrere dall'esercizio 2020 tra le entrate e spese finali sarà incluso il FPV di entrata e di spesa finanziato dalle entrate finali.

L'Amministrazione comunale entro il termine del 31.03.2017 HA CERTIFICATO il rispetto dei predetti vincoli in sede di rendiconto ef 2016.

In sede di approvazione del Bilancio di previsione 2017\_2019 è stato allegato un prospetto dei "rispetto dei vincoli di finanza pubblica" di cui alla Legge 243/2012 e smi. Tale vincolo normativo è rispettato anche per il Bilancio di previsione finanziario 2018\_2020

## **PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI**

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Il Comune di CANDIA CANAVESE procede per l'approvazione del piano di cui in oggetto, inserendo nello stesso i seguenti immobili:

- Fabbricato rurale in vicolo del GHETTO \_ foglio 27 mappale 331\_769 VALORE Euro 13.000,00
- Fabbricato rurale in via GARIBALDI \_ foglio 27 mappale 663 VALORE Euro 9.000,00